



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VAPS03000P

L. SCIENT. "G. FERRARIS" - VARESE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione studentesca, cresciuta negli ultimi anni, presenta un background familiare medio-alto, esiguo è il numero di studenti che provengono da contesti familiari caratterizzati da situazioni di disagio socio-economico e/o culturale. Non emergono casi con entrambi i genitori disoccupati. In aumento risulta il numero di studenti con cittadinanza non italiana.	Non ci sono vincoli significativi

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio è caratterizzato da tasso di disoccupazione relativamente basso e tasso di immigrazione relativamente alto. Presenta realtà produttive ad alto grado di specializzazione, Centri di Ricerca, Associazioni con mission scientifica, impianti di produzione energia, Università con laboratori scientifici. Di supporto agli studenti è la presenza nel comune di Biblioteche, Teatri, Centri culturali, Ordini Professionali, Associazioni di volontariato. Sempre a supporto delle attività della scuola risultano l' Associazione di genitori e quella di ex alunni.	Le difficoltà dell'Amministrazione Provinciale si riflettono sulla ordinaria manutenzione dell'edificio

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le risorse economiche disponibili provengono per il 92% da Stato, Provincia e Regione. La sede è ben collegata al centro ove si trovano le stazioni di treni e i capolinea di autobus. I laboratori sono in buono stato, personal computer fisso e LIM sono presenti in ogni classe con cablaggio in fibra ottica.	Le richieste d'intervento strutturale rivolte alla Provincia vengono prese in considerazione con una tempistica non sempre rispondente alle necessità. Il bacino d'utenza è molto ampio e i collegamenti con alcune zone non sono agevoli. Le attrezzature dei laboratori sono da implementare e aggiornare.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è decisamente superiore alle medie. Risulta un'elevata stabilità degli insegnanti, infatti alta è la percentuale dei docenti in servizio presso il Liceo da oltre 5 anni. Sono in aumento il numero di certificazioni linguistiche e informatiche. Il Dirigente scolastico con n. 17 anni di esperienza come dirigente (n. 11 anni di ruolo) ha una continuità nel Liceo di n. 7 anni. Anche la percentuale di personale Ata a tempo indeterminato con stabilità superiore a 5 anni risulta alta.

Anche se in aumento, il numero di certificazioni linguistiche e informatiche dei docenti risulta ancora basso. Sia tra gli insegnanti che tra il personale Ata predominano le fasce di età più alte (94,4% sopra i 45 anni).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non ci sono fenomeni di abbandono degli studi per tutto il percorso dei vari indirizzi e la situazione rispetto alle medie nazionali risulta: INDIRIZZO SCIENTIFICO • al termine del primo e secondo biennio la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è nel complesso in linea • la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è più bassa delle medie al termine del primo e secondo biennio INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE • nel secondo biennio la percentuale degli ammessi è superiore alle medie ESAME DI STATO • un minor numero di votazioni basse (tra 60 compreso e 70) nell'indirizzo di sc. applicate • le percentuali dei voti medio-alti (fascia 71-80 per lo scientifico e 71-90 per le sc. applicate) risultano in crescita</p>	<p>Sempre rispetto alle medie nazionali risulta: INDIRIZZO SCIENTIFICO • il numero dei promossi al termine del primo e del terzo anno è un po' più basso • la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è più alta al primo e al terzo anno INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE • nel primo biennio la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è più bassa • la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è più alta per tutti i quattro anni ESAME DI STATO •risulta un po' più alta la percentuale della fascia 60-70 nell'indirizzo scientifico •risulta ancora bassa la percentuale della fascia 91-100 • risulta bassa la percentuale della lode nel solo indirizzo scientifico</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati in italiano e in matematica sono in linea con quelli delle scuole lombarde e superiori a quelli raggiunti nel Nord ovest e nel resto d'Italia. Dall'analisi dei risultati delle singole classi, emergono punteggi più alti rispetto alle medie locali e nazionali nelle sezioni dell'indirizzo tradizionale in italiano e nella maggior parte delle sezioni dell'indirizzo di scienze applicate in matematica. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. La variabilità dei punteggi tra le classi è minima e molto più bassa delle medie mentre quella interna è molto più alta</p>	<p>Anche se il punteggio medio, sia per italiano che per matematica, risulta in linea con i risultati regionali e è più alto di quelli nazionali, dall'analisi dei risultati delle singole classi emergono alcuni punteggi più bassi rispetto alle medie lombarde e talvolta anche a quelle del Nord ovest nelle sezioni dell'indirizzo tradizionale in matematica e nelle sezioni dell'indirizzo di scienze applicate in italiano</p>

delle medie. L'effetto della scuola sui risultati è pari alla media regionale in entrambe le tipologie di prove.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel curriculum d'istituto alcune competenze chiave risultano concorrenti/trasversali a quelle di riferimento disciplinari, in quanto richiedono abilità e conoscenze riconducibili a tutti gli assi culturali. Diverse sono le attività di formazione/progetti che indirizzano soprattutto alle competenze sociali e civiche: incontri sulla legalità e sulla lotta alla criminalità organizzata, corsi sulla sicurezza, azioni contro il cyberbullismo, iniziative di solidarietà (Protezione civile e altre forme di volontariato proposte dalla scuola), uso della metodica debate. Si tiene conto di alcune competenze nel voto di comportamento, che viene attribuito, attraverso una griglia comune definita dal collegio docenti, mediante l'osservazione di adempimenti di doveri scolastici, rispetto degli altri, interesse e partecipazione alle attività didattiche. I risultati sono molto positivi per la maggior parte degli alunni, rarissimi sono i casi di comportamenti sanzionabili e riguardano questioni non gravi. Gli studenti si distinguono positivamente per il comportamento corretto in ogni situazione vissuta all'esterno. Le capacità di ricerca autonoma, di collaborare, di gestire nuove situazioni, assumere responsabilità sono valutate in modo specifico nei PCTO, riguardano gli alunni del triennio e i risultati, anche in questo caso omogenei, si collocano nella fascia medio-alta.

Punti di debolezza

La diffusione concreta del curriculum a livello dei consigli di classe risulta molto lenta e manca ancora uno strumento di valutazione che permetta un accurato monitoraggio dello sviluppo di ogni competenza dei vari profili, anche di quelle non direttamente legate alle discipline.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di immatricolati all'università negli ultimi anni è nettamente superiore alla media e sempre in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Risulta buona la riuscita nei successivi percorsi di studio e la percentuale di studenti iscritti all'università (soprattutto nell'area scientifica) che non hanno ottenuto crediti o ne hanno ottenuti meno della metà è bassa o nulla. La percentuale di studenti iscritti all'università (soprattutto nell'area scientifica, sociale e anche umanistica) che hanno ottenuto crediti in misura adeguata risulta molto alta. La quota di studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro subito dopo il diploma è molto bassa, essi trovano occupazione solo nel settore dei servizi.</p>	<p>Il numero di studenti iscritti alle facoltà di ambito sanitario che ha raggiunto meno della metà dei crediti risulta di poco superiore alle medie regionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni e, per ogni indirizzo, è stato delineato un profilo d'uscita per il primo biennio e per il secondo biennio e quinto anno. Le competenze chiave risultano concorrenti/trasversali a quelle disciplinari. Le varie attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con il curricolo d'istituto. PROGETTAZIONE Il dipartimento risulta luogo privilegiato della progettazione didattica e definisce una programmazione per il primo biennio e per il secondo biennio e quinto anno di ogni indirizzo. Si predilige una programmazione annuale per classi parallele e il monitoraggio si effettua almeno una volta a quadrimestre attraverso controlli fra i componenti dello stesso dipartimento. Le eventuali modifiche e integrazioni vengono proposte all'inizio dell'a.s. in base alle osservazioni dell'a.s. precedente. In Scienze naturali è stata progettata una prova autentica con la rispettiva rubrica di valutazione. VALUTAZIONE Sono programmate prove comuni in fisica e matematica fra docenti che concordano uno sviluppo comune dei temi da affrontare. Alla fine del primo biennio si programma una prova comune dipartimentale di fisica e una di informatica con criteri comuni per la loro correzione. Le competenze chiave non legate alle discipline sono valutate tramite l'osservazione e ricadono nel voto di comportamento.</p>	<p>CURRICOLO Risulta ancora lento l'utilizzo del curricolo per competenze definito dalla scuola come concreto strumento di lavoro. Non sempre sono precisati obiettivi, abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e il controllo sulla ricaduta è poco sistematico. PROGETTAZIONE Le prove comuni strutturate per classi parallele sono presenti per poche discipline e prevalentemente nel primo biennio. VALUTAZIONE Non si utilizzano rubriche di valutazione e una percentuale significativa di docenti non adotta criteri di valutazione comuni né prove autentiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'orario e la durata delle lezioni risultano adeguati alle esigenze degli studenti. I diversi laboratori sono facilmente accessibili e coordinati da figure di riferimento, sono utilizzati in orario curricolare e da tutte le classi, ma più frequentemente dagli studenti di scienze applicate, per il numero maggiore di ore delle materie scientifiche. Dall'a.s. 2018-19 è presente un'aula attrezzata per un'attività svolta attraverso l'utilizzo di e-learning tramite piattaforme specifiche e sistemi mobili (smartphone e tablet).</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA In alcune classi del liceo scientifico l'innovazione metodologica è entrata sotto forma di lezioni svolte in diverse modalità (debate, flip teaching, cooperative learning ...) a cui inizia ad affiancarsi anche un'attività e-learning.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Il numero di infrazioni da parte degli studenti è basso e gli episodi di comportamenti problematici vengono gestiti anche con attività di volontariato. Non è stata applicata la misura della sospensione. Gli studenti sono coinvolti nell'organizzazione delle assemblee di Istituto, anche attraverso un Gruppo security, nella redazione di un Giornalino di Istituto e nell'orientamento dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Gli studenti sono coinvolti anche in molteplici iniziative (raccolta differenziata, protezione civile, banco alimentare e altre forme di volontariato). Le relazioni tra le varie componenti della scuola risultano nel complesso positive.</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La biblioteca è aperta per poche ore settimanali e quindi poco utilizzata dagli studenti</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. I docenti non si confrontano ancora molto sulle metodologie didattiche.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Si è verificata qualche sporadica situazione di relazione non ottimale tra docenti e studenti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>INCLUSIONE La scuola realizza tutte le attività coinvolgendo gli alunni in difficoltà attraverso la mediazione dei docenti e delle famiglie. Al fine di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno si procede, a seconda del caso specifico, con la stesura di Piani Educativi Individualizzati (PEI) o con Piani Didattici Personalizzati (PDP), adottando le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più efficaci nel rispetto della documentazione dello specialista di riferimento. L'inserimento degli alunni stranieri prevede l'analisi dei titoli di studio, l'assegnazione alla classe, l'eventuale stesura di PDP e l'attivazione di un corso L2 con docente interno. Ci sono attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. E' stata svolta una formazione a cui ha partecipato una ventina di docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per l'inclusione RECUPERO E POTENZIAMENTO Le maggiori difficoltà riguardano soprattutto gli studenti delle classi prime e in particolare quelli che non hanno tenuto conto dei giudizi orientativi della scuola media e/o ri-orientativi del liceo. Le modalità di recupero e potenziamento sono programmate dal Consiglio di classe e possono essere in itinere, help, corsi di recupero, corsi di lingua italiana per stranieri, corsi di approfondimento. Nell'area matematica sono stati organizzati corsi di recupero, nell'arco dell'intero anno e soprattutto per il primo biennio, al fine di colmare le carenze di base e rafforzare il metodo di studio.</p>	<p>INCLUSIONE Il monitoraggio viene svolto prevalentemente nell'ambito del consiglio di classe, manca un confronto a livello di GLI. L'accoglienza degli studenti stranieri non è seguita da un puntuale monitoraggio del percorso. Sono da implementare le attività sulla valorizzazione della diversità. In alcuni CdC si evidenziano casi di mancata applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative. RECUPERO E POTENZIAMENTO Il recupero delle competenze non sempre utilizza modelli e unità didattiche predisposte dai dipartimenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Vengono attuate molte occasioni di visita della scuola da parte di studenti in ingresso e sono svolte attività educative che vedono gli studenti del liceo interagire con quelli di scuole di grado inferiore. ORIENTAMENTO Già nella classe</p>	<p>CONTINUITA' Mancano incontri tra docenti per confrontarsi sulle competenze in uscita/entrata degli studenti.</p>

<p>quarta e poi in quinta, gli studenti sono coinvolti in: • corsi di studio universitari e post diploma in collaborazione con soggetti esterni e simulazione di test d'ingresso • attività di orientamento al territorio e a realtà produttive • stage in collaborazione con Università • incontri con ex studenti dell'Associazione Alumni che presentano la propria esperienza di studio e lavoro post diploma • incontro con volontari dell'Associazione "Sodalitas" per conoscere la realtà imprenditoriale e prepararsi a sostenere colloqui di lavoro PCTO Le attività svolte nel 2018-19 hanno riguardato un ampio numero di studenti e il loro impegno è stato giudicato molto positivamente dagli enti coinvolti. Sono state stipulate circa cinquanta convenzioni. I percorsi di alternanza scuola lavoro (ora PCTO), che si integrano con il PTOF in quanto sono tesi a consolidare il possesso delle competenze chiave e di cittadinanza e in taluni casi anche quelle disciplinari, sono stati: • volontariato (assistenza agli anziani in case di riposo, attività di doposcuola in scuole dell'infanzia, primarie e oratori...) • collaborazione con le Università (conferenze giornaliera, approfondimenti tematici di 1/2 settimane, campus residenziali di 3/4 giorni) • frequenza di studi professionali • attività presso piccole e medie imprese • protezione civile a scuola • stage all'estero La scuola ha definito già dall'a.s. 2016-17 le competenze attese al termine del percorso di alternanza (ora PCTO), decidendo di valutarle con appositi parametri, convertiti poi in punteggi atti a incidere con piccoli decrementi/incrementi sul voto delle singole discipline e di conseguenza anche sull'attribuzione del credito sia al termine del secondo biennio sia del quinto anno.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0056b3;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività</p>

	dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE La mission dell'istituto è chiaramente definita dal PTOF ed è condivisa con tutte le componenti della comunità scolastica, non soltanto tramite la pubblicazione sul sito della scuola, ma anche attraverso ogni occasione di incontro tra docenti, genitori e studenti. Essa è ben nota sul territorio e riconosciuta anche attraverso gli organi di stampa.</p> <p>MONITORAGGIO L'attività didattica viene progettata all'interno dei dipartimenti che ne monitorano la realizzazione nel corso dell'anno. Il confronto sui risultati delle prove strutturate svolte da alcuni dipartimenti, soprattutto nelle classi del primo biennio, costituisce un'altra tappa importante di monitoraggio delle attività programmate. Nelle riunioni settimanali lo staff di dirigenza verifica il regolare svolgimento delle principali attività programmate e ogni mese esamina i resoconti di quelle svolte dai docenti con ore di potenziamento. La scuola, infine, partendo in primo luogo dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi, compila, aggiornandolo annualmente, il Rapporto di autovalutazione con cui identifica i propri punti di forza e di debolezza e predispone il successivo Piano di miglioramento per cercare di lavorare alla progressiva eliminazione di questi ultimi.</p> <p>ORGANIZZAZIONE Partendo dalla centralità del Collegio docenti, il Liceo assegna diversi ruoli e responsabilità al personale nei settori organizzativi, progettuali e didattici. Tali incarichi, prima tutti a carico del FIS, ora sono, in parte, assegnati ai docenti con ore di potenziamento e risultano: collaborazione con il DS, funzioni strumentali, coordinamento di dipartimenti disciplinari e di classe, responsabilità laboratori, referenti dei vari progetti e approfondimenti, referenti del curriculum, referenti gruppi sportivi, responsabili della sicurezza, responsabili primo soccorso. Il FIS è così ripartito: 69% al personale docente, 31% al personale ata. Le supplenze lunghe sono gestite coinvolgendo docenti esterni, quelle brevi utilizzando personale interno che si rende disponibile o docenti con ore di potenziamento, se non impegnati in attività organizzativo-didattiche.</p> <p>GESTIONE Il grado di conoscenza esterno del PTOF è favorito dalla pubblicazione sul sito del suo testo, del resoconto di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico e della rendicontazione di spesa del contributo versato dalle famiglie. Attraverso il sistema delle schede di progetto il programma annuale viene strettamente agganciato al PTOF. Le spese per i progetti sono gerarchizzate dal Consiglio d'Istituto in base al criterio della maggior ricaduta sulla scuola. I progetti prioritari</p>	<p>MONITORAGGIO La risposta ai questionari di soddisfazione è sempre stata molto modesta, sia per il monitoraggio annuale rivolto a studenti genitori e personale sia per quelli relativi alle singole attività di ampliamento dell'offerta formativa e rivolti agli studenti, segno di una cultura della valutazione e della qualità ancora poco sentita nelle varie componenti della scuola; inoltre, a causa del cambio di impostazione del sito, non è stato possibile quest'anno utilizzare i questionari on line.</p> <p>ORGANIZZAZIONE • Coinvolgimento dei genitori e degli studenti nelle scelte strategiche della scuola e nella elaborazione del PTOF ancora limitato • Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche non sono sempre definiti in modo chiaro</p>

sono: • PCTO • Debate • Coro e teatro La durata è annuale e sono coinvolti anche esperti esterni

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE I percorsi formativi proposti all'interno della rete di ambito sono poi selezionati dalla scuola sulla base delle esigenze manifestate dalle varie componenti. In questi ultimi anni sono stati svolti corsi di formazione sulla valutazione delle competenze, sull'innovazione tecnologica nella didattica, sulle competenze nella lingua inglese. Ogni anno si svolge, inoltre, almeno un incontro di approfondimento inerente alle tematiche dei bisogni educativi speciali. Inoltre il Ferraris è centro di formazione di Italiascuola e questo permette di fruire gratuitamente di corsi di alta qualità rivolti in particolare allo staff di dirigenza e al settore amministrativo. VALORIZZAZIONE Il Liceo raccoglie i curricula vitae dei docenti, periodicamente aggiornati, in modo da valorizzare il più possibile le competenze individuali nell'assegnazione delle funzioni organizzative, progettuali e didattiche. Per lo svolgimento di tali funzioni negli ultimi anni si è ricorso anche all'utilizzo delle ore di potenziamento. Infatti docenti con ore di potenziamento, per le materie Filosofia, Matematica, Scienze naturali, Scienze motorie, hanno dedicato alcune ore, opportunamente programmate e rendicontate con apposito registro, ad attività organizzative, progettuali (protezione civile), didattiche, di coordinamento, di approfondimento (curvatura biomedica, olimpiadi, cll), di recupero o per supplenze. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI I Dipartimenti</p>	<p>FORMAZIONE Solo la formazione obbligatoria (sicurezza) vede tutti i docenti presenti. Laddove c'è la discrezionalità nella partecipazione, il numero di docenti che aderiscono decresce significativamente. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La condivisione di strumenti e materiale tra colleghi di discipline diverse e l'adesione a gruppi di lavoro/aree di progetto che supportino le diverse necessità didattiche e organizzative sono da implementare.</p>

sono i principali organismi di condivisione tra i docenti delle stesse discipline. Proficua è l'attività di alcuni gruppi quali quello che gestisce l'orientamento in entrata, quello del debate e quello che ha definito il curriculum. In vista del nuovo Esame di Stato si è creata una piattaforma on line per la condivisione di proposte e strumenti didattici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON TERRITORIO Gli stage presso le strutture universitarie di Varese e Como sono di alta qualità e il numero di studenti che vi aderiscono è in crescita. Inoltre la scuola partecipa alle seguenti reti: • **AMBITO**: collega le scuole dell'ambito 34 e coordina i corsi di formazione dei docenti • **ASVA**: Associazione delle scuole della prov. di Varese per finalità di confronto e occasione di crescita professionale • **SITE**: rete regionale per accogliere nel corso dell'anno scolastico universitari americani, inserendo così nelle classi, anche in modalità CLIL, figure di madrelingua inglese • **PROMOSI**: rete regionale tra scuole e associazione Intercultura per favorire l'anno all'estero degli studenti e accogliere studenti di tutto il mondo per un periodo variabile da pochi mesi a un anno • **GIOVANI PENSATORI**: progetto di didattica filosofica, portato avanti con altre scuole della provincia in collaborazione con l'Università dell'Insubria • **PROTEZIONE CIVILE**: all'interno di un progetto della Regione in collaborazione con l'Usr sono stati costituiti 10 Centri di promozione della Protezione Civile (CPPC) con altrettante scuole capofila. La scuola è capofila del CPPC della Provincia di Varese. **COINVOLGIMENTO FAMIGLIE** I genitori sono convocati in vari momenti durante l'anno: all'inizio delle attività, quando il coordinatore di classe illustra ai genitori presenti il documento di Programmazione del Consiglio in tutte le sue parti e durante l'anno per le comunicazioni delle modalità di realizzazione di particolari attività,

Punti di debolezza

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE L'Istituto vive la difficoltà, presente in quasi tutte le scuole secondarie di secondo grado, inerente la scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative proposte. In particolare, spicca il basso afflusso delle famiglie alle votazioni per il Consiglio d'Istituto, in quanto organo ancora poco conosciuto dall'utenza e considerato più come espressione dell'istituzione scolastica che non come una forma rappresentativa dei genitori. Insufficiente risulta il coinvolgimento dei genitori nelle scelte strategiche della scuola e nella definizione del PTOF e degli altri documenti del Liceo.

come la presentazione di percorsi di studio o stage all'estero, e per i viaggi d'istruzione. Le famiglie hanno poi un continuo accesso al registro elettronico nel quale vengono evidenziati voti, assenze e altre informazioni e possono comunicare con i docenti della classe. Nel sito della scuola trovano, altresì, ampia evidenza anche tutte le comunicazioni e/o le circolari indirizzate alle famiglie, nonché ogni altra informazione relativa alla vita dell'istituto. Il Comitato Genitori del Liceo, coordinato da un Presidente e da un Consiglio Direttivo eletto dai rappresentanti, si è mosso organizzando incontri ed iniziative finalizzate alla formazione dei genitori e all'approfondimento del ruolo dei rappresentanti nel contesto scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare il numero di studenti che all'Esame di Stato raggiungano risultati collocabili nella fascia di valutazione 91/100 lode.

Traguardo

Aumentare di 3 o 4 punti la percentuale di studenti che all'Esame di Stato raggiungano risultati collocabili nella fascia di valutazione 91/100 lode.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare i criteri di valutazione nei vari consigli, puntando sull'acquisizione delle competenze da parte dell'alunno

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare le discipline che affrontano verifiche strutturate per classi parallele

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Aumentare la presenza di gruppi di lavoro/referenti che monitorino la progettazione e l'applicazione della didattica per competenze

Traguardo

Promuovere il confronto tra docenti attraverso la creazione di gruppi di lavoro intradipartimentali e interdipartimentali al fine di analizzare e revisionare le scelte didattiche e progettare modelli condivisi per la realizzazione di unità didattiche con le relative rubriche di valutazione in almeno il 50% dei consigli di classe

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare i criteri di valutazione nei vari consigli, puntando sull'acquisizione delle competenze da parte dell'alunno

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare almeno n. 1 UDA, con la relativa rubrica di valutazione, per quadrimestre e per ogni classe, al fine di adeguare il concreto piano di lavoro al curriculum.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Indicazione da parte di ogni docente, utilizzando le specifiche rubriche, delle valutazioni relative alla competenza imparare a imparare e alle competenze sociali e civiche. Tali dati confluiranno nel voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare le discipline che affrontano verifiche strutturate per classi parallele

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su temi organizzativi e didattici, individuando le competenze professionali e/o promuovendo l'autoaggiornamento

Priorità

Far ricadere sul voto di comportamento la valutazione specifica di alcune competenze chiave.

Traguardo

Utilizzare una griglia comune per il comportamento, che consideri il raggiungimento di competenze sociali e civiche e della competenza imparare a imparare

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare i criteri di valutazione nei vari consigli, puntando sull'acquisizione delle competenze da parte dell'alunno

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Indicazione da parte di ogni docente, utilizzando le specifiche rubriche, delle valutazioni relative alla competenza imparare a imparare e alle competenze sociali e civiche. Tali dati confluiranno nel voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su temi organizzativi e didattici, individuando le competenze professionali e/o promuovendo autoaggiornamento